



DON BOSCO MISSIONS  
P.O. Box 44854 - G.P.O. 00100 Nairobi – Kenya  
Tel. +254.722149298  
e-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Pasqua 2021

Carissimi Amici OK,

mentre vi scrivo, mi trovo ancora in Italia dove, per volere dei medici e dei superiori, sono in attesa del vaccino, prima di poter ripartire per il Kenya.

Durante tutti questi mesi il mio lavoro quotidiano è stato quello di continuare a mendicare per i poveri del mio paese di adozione, il Kenya appunto.

Vi voglio aggiornare un po' sulla situazione del Kenya, in questo periodo di pandemia che da oltre un anno è causa di grandi sofferenze per tantissimi milioni di persone in tutto il mondo. Le circa 2.600.000 persone che vivono nelle 110 baraccopoli di Nairobi (ce ne sono circa 200 in tutto il Paese) sono state gravemente colpite dalla crisi COVID. Il tasso di disoccupazione è raddoppiato in un solo anno. L'aiuto che viene dato dal WFP (Programma Alimentare Mondiale) è di 33 Euro il mese per ogni famiglia di almeno 4 persone. Poco più di 25 centesimi di euro a persona, il giorno, per sopravvivere, in una città sovraffollata in cui bisogna comprare tutto e dove, se non si hanno soldi, si può solo mendicare e cercare nei rifiuti. A causa dell'aumento delle infezioni, la maggior parte del settore turistico è stato costretto a ridurre la forza lavoro e molte aziende hanno chiuso del tutto o stanno lottando per rimanere a galla. Un grave problema è anche dato dalla malnutrizione di migliaia di bambini e mamme.



I 52 ragazzi di strada appena abbracciati da Don Bosco nella sua casa di Nairobi, costruita, con il vostro aiuto, nel 2012.

I più colpiti dalla pandemia sono i poverissimi che non possono neppure permettersi di affittare una catapecchia nella baraccopoli. L'affitto è di 1 Euro il giorno e come fai se non ne hai neppure 1 per mangiare insieme con tutta la tua famiglia? Così i bambini senza tetto devono stare sulle strade a mendicare. E sulle strade la gente è sempre di meno e ha sempre meno soldi per aiutarli. Il numero di questi ragazzi è in continuo aumento e le sofferenze di questi bambini sono determinate dal crescente maltrattamento da parte dei parenti, la mancanza di soldi per le tasse scolastiche, le violenze domestiche e, troppo spesso, la morte dei genitori. Prima del Covid, alcuni ristoranti davano loro il cibo in eccesso, ma ora quasi tutti i ristoranti sono in grave crisi. E la notte questi bambini (perché i bambini di strada dai 6 ai 10 anni sono davvero tantissimi) si stringono insieme per scaldarsi, sperando che il freddo della notte non sia troppo freddo.

Di fronte a tutto questo, cosa avrebbe fatto Don Bosco, lui che durante il colera del 1854 aveva subito accolto, nonostante non avesse né posto, né mezzi, 20 bambini orfani oltre a quelli che già aveva?

Da vero figlio di Don Bosco, Padre Chege, il direttore del Progetto Don Bosco per i ragazzi di strada di Nairobi, non ci ha pensato due volte e... vi riporto qui quello che mi ha scritto lui stesso: *"In questo inizio di 2021, l'ingresso di altri ragazzi di strada è in corso. Ieri abbiamo strappato alla strada 52 ragazzi sotto i 18 anni. Altri stanno arrivando oggi. Abbiamo bisogno soprattutto di cibo e vestiti. Una balla di vestiti usati contenenti oltre 100 pantaloncini costa circa 200 Euro. Una di magliette 250, una di pantaloni 150 e una di scarpe circa 200. Aiutateci, per favore a vestire i nostri ragazzi. Grazie per il vostro sostegno"*.



Padre Chege aiuta a offrire il primo pasto decente a questi ragazzi, che di pasti decenti forse non ne hanno fatti mai.

Ma Padre Chege non dice tutto. Dopo averli vestiti, questi ragazzi devono andare a scuola, devono dormire in un letto normale, hanno bisogno di mangiare e anche di giocare. Hanno bisogno di insegnanti e, soprattutto nei primi tempi, del sostegno psicologico di esperti che li aiutino a lasciarsi alle spalle un passato dolorosissimo, che potrebbe compromettere tutto il loro futuro. Per fare tutto questo, e non per un giorno, ma per più anni, Padre Chege deve trovare almeno 30.000 Euro tutti gli anni. Posso chiedere a voi questo aiuto? Ecco... ve l'ho già chiesto. Non riesco a perdere il vizio di fare il mendicante. Che Don Bosco, il più grande mendicante del XIX secolo, mi perdoni e ricompensi voi tutti.

Che Gesù Risorto vi conceda una Pasqua di gioia e serenità, da vivere insieme ai vostri cari, possibilmente liberi dal Covid e contenti per il dono che il Signore vi ha fatto di un cuore buono e grande. A tutti, con grandissima riconoscenza e più grande affetto,

auguro

**BUONA PASQUA!**

d. Felice

#### PROGETTO 20

1 - 20 sta per 20 centesimi di Euro: da noi, è il costo del pasto del povero.

2 - PROGETTO 20 ti propone di risparmiare 20 centesimi, ogni giorno, sulle spese voluttuarie o inutili. Se non lo puoi fare, perché tu stesso in necessità, PROGETTO 20 ti chiede di pregare la Madonna ogni giorno, con le tre Ave Maria suggerite da Don Bosco, perché sia Lei a muovere il cuore di altre persone a compiere questo gesto di bontà...

3 - Chi aderisce a PROGETTO 20 si impegna a farlo conoscere e ad invitare altri a prendervi parte.

4 - Concluso ormai PROGETTO 20/58 con la somma complessiva di 1.695.000,00 Euro, il PROGETTO 20/59 vuole sostenere per un anno la vita e gli studi di 52 ragazzi di strada nella BOSCO BOYS di Nairobi in Kenya. Il costo del progetto è di 30.000 Euro.

6 - I soldi risparmiati vanno inviati a PROGETTO 20/59, Associazione Amici O.K. ONLUS, C.so Vercelli 206, 10155, Torino. Responsabile di PROGETTO 20: d. Felice Molino

DON BOSCO MISSIONS, P.O. Box 44854, G.P.O. 00100 NAIROBI-KENYA. Tel. +254722149298  
E-mail: [felicemolino@donbosco.or.ke](mailto:felicemolino@donbosco.or.ke) Skype: felice molino Numero di WhatsApp: +254722149298



**“Associazione AMICI O.K. - ONLUS”**

(AMICI OPERAZIONE KENYA)  
Parrocchia “San Giuseppe Lavoratore”  
Corso Vercelli, 206 - 10155 TORINO  
C. F.: 97 599 300 015 e-mail: amiciok@virgilio.it

Carissimi amici e benefattori,

questa lettera di don Felice non necessita di altre parole. Il solo pensiero di questi bambini abbandonati a se stessi, nella notte, al freddo, stringe il cuore.

È tempo di Quaresima, di conversione, preghiera, accoglienza e carità. Siamo certi che anche questa volta sarete molto generosi e solidali, nonostante la pandemia crei tanti problemi anche da noi.

Pasqua è alle porte e, con un grandissimo grazie, a tutti auguriamo una lieta e Santa Pasqua in Cristo Risorto.

P.S. Ci scusiamo fin d'ora con quanti hanno inviato le loro offerte nel 2020 se, causa disguidi vari, riceveranno le ricevute fiscali con qualche ritardo. Grazie ancora per la vostra comprensione.

Eventuali offerte si possono inoltrare tramite:

- **bonifico bancario sul c/c n° 5128824 intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS” c/o UNICREDIT BANCA - C.so G. Cesare 109 Torino – di cui riportiamo le esatte coordinate (Codice IBAN): IT 20 T 02008 01111 000005128824**
- **bollettino postale (allegato) o bonifico sul c/c postale n° 45200771 c/o Ufficio Postale Torino 33, intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”, le cui coordinate (Codice IBAN) sono: IT 97 T 07601 01000 000045200771**
- **assegno (non trasferibile) intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”**

Potete devolvere il vostro

**5 X MILLE**

alla nostra associazione “Amici O.K. ONLUS”, indicando il numero **97599300015**  
e firmando nell'apposita casella del **MODELLO 730** o del **MODELLO UNICO**.

Ai sensi delle vigenti leggi D. Lgs. 196/2003, i dati personali inseriti nel nostro sistema informatico e cartaceo sono utilizzati esclusivamente per l'invio del nostro materiale informativo, per uso amministrativo o comunicazioni inerenti, e in qualsiasi momento se ne può chiedere la modifica o la cancellazione.

gli Amici O.K del Reba